



BILANCIO SOCIALE 2012

*RITROVARSI INSIEME È UN INIZIO,
RESTARE INSIEME È UN PROGRESSO
MA RIUSCIRE A LAVORARE INSIEME È UN SUCCESSO" H. FORD*



LETTERA

Anche quest'anno siamo a proporre una rendicontazione sociale di quanto realizzato sul territorio. Ormai giunto alla terza edizione, il Bilancio Sociale della Società Cooperativa Sociale Progetto Emmaus Onlus intende offrire una fotografia della nostra organizzazione con riferimento all'anno 2012.

Soprattutto in un momento di forte crisi e cambiamento del welfare sociale, abbiamo avvertito il bisogno di raccogliere le energie e le risorse per poter continuare a rendere conto di quanto realizzato e garantire la costanza dell'azione di rendicontazione sociale avviata nel 2010.

La nostra cooperativa ha ritenuto infatti fondamentale proseguire a curare gli aspetti di responsabilità sociale come indice di qualità e di impegno, così come assicurato nei servizi rivolti direttamente agli utenti.

Per questi motivi anche questa terza edizione del bilancio sociale si ripresenta in maniera sintetica e facilmente fruibile, tale da permettere un'immediata lettura dei dati rappresentativi della nostra organizzazione e poterli confrontare nell'arco del triennio 2010-2012. Inoltre il Bilancio Sociale, affiancando il tradizionale bilancio di esercizio approvato ad aprile 2013, permette la consueta valutazione pluridimensionale, quindi non solo economica ma anche sociale, del valore creato nel corso dell'anno.

Il 2012 è stato anche l'anno in cui i nostri storici fondatori Armando Bianco e Vincenzino Torchio, hanno annunciato l'intenzione di lasciare i vertici della cooperativa per intraprendere una nuova avventura con la Fondazione Emmaus per il Territorio Onlus, avviata nel corso del 2013. Il secondo semestre 2012 è quindi stato un periodo intenso nel quale entrambi hanno messo a disposizione la loro competenza ed esperienza, per continuare a trasmettere ai soci della cooperativa il loro *essere ed agire* in Progetto Emmaus.

Il nostro impegno è quello di continuare nella costante comunicazione con privati ed istituzioni e, soprattutto, nell'agire con la dovuta trasparenza che richiede un'organizzazione attenta ai bisogni della comunità in cui opera, per trovare soluzioni utili al mantenimento dei servizi e, specialmente, della loro qualità, con soluzioni innovative in un welfare in continua trasformazione.

Continuando ad impegnarci per affermare l'importanza dei valori legati alla responsabilità sociale di impresa, intendiamo portare avanti un dialogo attivo con la cittadinanza, con i soci di Progetto Emmaus, con la nostra utenza ed con i famigliari, con i volontari, i servizi committenti ed i loro operatori, con il mondo dell'associazionismo e del privato sociale, mostrando risultati ed effetti economico-sociali di quanto realizzato sul territorio e di quanto ancora da realizzare.

Il documento finale che riassume il 2012 rappresenta l'esito dell'ennesimo percorso che la cooperativa ha voluto intraprendere, orientato, soprattutto, a pensare ed attuare nuovi servizi e nuove possibili risposte ai crescenti e nuovi bisogni del territorio.

A tutti gli operatori, soci e volontari della cooperativa l'augurio di continuare a coniugare professionalità e passione nel lavoro quotidiano, verso le sfide che ci attendono.

Nella speranza che quanto prodotto possa essere, anche quest'anno, compreso ed apprezzato per il valore che di per sé cerca di esprimere e condividere, auguro a tutti Voi una buona lettura

Il Presidente
ALBERTO BIANCO

1 Metodologia, comunicazione e riferimenti normativi

Come le precedenti edizioni, anche quest'anno il bilancio sociale si avvale della piattaforma di Confcooperative per la realizzazione del documento, proposto, integrato e rivisitato in forma abbreviata in relazione all'annualità 2012.

Il bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative). Dal punto di vista normativo unico riferimento è il Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.

Il documento è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 19 dicembre 2013 che ne ha deliberato l'approvazione ed è pubblicato sul sito della cooperativa www.progettoemmaus.it.



2 IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

a. Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2012

Denominazione	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE 'PROGETTO EMMAUS'
Indirizzo sede legale	VIA RATTAZZI 9 12051 ALBA - CUNEO
Indirizzo sedi operative	COMUNITA' ALLOGGIO CASA MARIA ROSA VIA SAN GIOVANNI 6 12051 ALBA CN COMUNITA' ALLOGGIO 'AURORA' VIA CARLO ALBERTO 1 -FRAZ. POLLENZO, 12042 BRA-CN COMUNITA' EMMAUS VIA RATTAZZI 9 12051 ALBA GRUPPO APPARTAMENTO 'ARIETE' VIA MANDELLI 13 12051 ALBA - CN GRUPPO APPARTAMENTO 'SOTTO SOPRA' VIA MANDELLI 13 12051 ALBA - CN GRUPPO APPARTAMENTO 'TETTI BLU' VIALE MASERA 9 12051 ALBA - CN GRUPPO APPARTAMENTO 'LA ROCCA' VIA VITTORIO EMANUELE 284 12042 BRA - CN GRUPPO APPARTAMENTO 'DUE PASSI' VIA MACRINO 11 12051 ALBA - CN GRUPPO APPARTAMENTO 'PEPE NERO' VIA DAMIANO CHIESA 4 12051 ALBA - CN GRUPPO APPARTAMENTO 'SI PUO' FARE' VIA SAN GIOVANNI 6 12051 ALBA - CN GRUPPO APPARTAMENTO 'CONVIVENZA GUIDATA' VIA MACRINO 11 12051 ALBA - CN SERVIZI TERRITORIALI BRA VIA ADUA 4 12042 BRA - CN SERVIZI TERRITORIALI ALBA C. SO MATTEOTTI 3 12051 ALBA - CN SCUOLA DELL'INFANZIA N.S. DEL SUFFRAGIO STRADA GUARENE 7, FRAZ. MUSSOTTO 12051 ALBA - CN
Forma giuridica e modello di riferimento	S.p.a.
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	La Cooperativa Sociale Progetto Emmaus nasce nel 1995 come Società Cooperativa a responsabilità limitata e inizia la sua attività in data 02/01/1996. Si trasforma il 15/12/2004 in Società Cooperativa Sociale, adottando nell'anno 2009 il riferimento alla disciplina delle Società per Azioni.
Tipologia	Coop. A
Data di costituzione	01/08/1995
CF	02462260049
p.iva	02462260049
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A106126
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	188 Sezione Produzione lavoro n. 51 Sezione Sociale - Tipo A
Tel - Fax	0173/441784
Sito internet	www.progettoemmaus.it
Appartenenza a reti associative	Confcooperative dal 1996
Codice ateco	872000



Bilancio Sociale 2012

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

'La Cooperativa Sociale Progetto Emmaus è ente no profit di servizi alla persona che opera nella progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, educativi, socio-sanitari verso disabili, anziani e soggetti con patologie psichiatriche e servizi educativi per l'infanzia. Ispirandosi ai principi di mutualità, democraticità e solidarietà umana promuove e persegue l'interesse della comunità nello sviluppo della persona'.

L'art. 3 dello Statuto precisa che: *'La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità e senza fini di speculazione privata'*, in particolare all'art. 4 si evidenzia l'oggetto sociale:

'Considerata l'attività mutualistica della Società... la Cooperativa si propone di: produrre e prestare servizi sociali, assistenziali, sanitari ed educativi, a favore di singoli privati, associazioni, enti pubblici e privati, con centri residenziali di accoglienza e socializzazione in ogni loro forma organizzata; fornire servizi domiciliari di assistenza sanitaria, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso le famiglie quanto presso le scuole o altre strutture; svolgere attività psicoterapeutiche nelle forme ed alle condizioni dettate dalla legge; impostare e gestire progetti di formazione di base e riqualificazione professionale per i soci della cooperativa e per altri operatori o volontari per i servizi assistenziali sanitari e sociali; attuare ogni altra iniziativa utile e necessaria per la gestione di servizi socio sanitari ed educativi tra cui la gestione di centri diurni o centri residenziali per anziani, anche con patologie attinenti l'età avanzata, la gestione di scuole materne, ovvero servizi educativi alla prima infanzia, ed ogni altra attività attinente il settore educativo e/o di sostegno alla prima infanzia, agli adolescenti, ai giovani, agli adulti...'

3 PILLOLE DI STORIA

1972	Nascita del Gruppo Spontaneo Handicappati (G.S.H.), promotori Armando Bianco e Vincenzino Torchio
1974	Il G.S.H. ottiene l'avvio dei primi inserimenti e sostegni scolastici
1977	Nasce la prima comunità alloggio in Corso Piave ad Alba
1982	Viene avviato il primo centro diurno
1989	Nasce ad Alba la Cooperativa Sociale di tipo B, 'H Insieme', in Via Pola
1995	Nasce la Cooperativa Sociale di tipo A 'Progetto Emmaus', in Via Rattazzi, Alba
1996	Viene inaugurata la Comunità Emmaus, comunità alloggio per pazienti psichiatrici, dall'anno successivo diventa comunità psichiatrica protetta
1997	Nasce nel centro storico di Alba il primo Gruppo Appartamento: 'Ariete', ospita 4 persone
1999	Viene pubblicato il libro 'Handicappati una lunga storia insieme', il libro di Vincenzo ed Armando, pubblicato da Gribaudo - Cavallermaggiore
1999	Nasce in Via Rattazzi, la comunità alloggio per disabili gravi 'Casa Maria Rosa'
2001	Il Comune di Bra affida alla nostra cooperativa il 'Progetto Freeway: il tempo libero delle persone disabili'
2002	Ad Alba, vicino al G.A. Ariete, viene inaugurato il primo G.A. per disabili: 'Sottosopra', può ospitare 5 persone
	Inizia il lavoro di consulenza e il gruppo di lavoro per trasformare in procedure la quotidianità delle strutture residenziali
2003	Vengono avviati i primi sollievi presso l'appartamento La Rocca, a Bra
	Inizia il servizio Inserimenti socializzanti in collaborazione con il Consorzio Int. Es. A. di Bra
	Emmaus sbarca su internet con il suo sito
2004	Certificazione ISO 9001 per i servizi della cooperativa
	Inizio della collaborazione con La Piccola Casa della Divina Provvidenza ad Alba, per l'assistenza notturna di persone disabili e anziane
2005	Nasce formalmente il G.A. 'La Rocca' a Bra, che inizia a funzionare a tempo pieno e ospita fino a 4 persone
2006	Nasce il G.A. 'Tetti blu' per 5 utenti

	<p><i>Viene pubblicata e presentata la prima Carta dei servizi della cooperativa</i></p> <p><i>Presso la Fondazione Ferrero, si realizza il Convegno per il Decennale della cooperativa</i></p> <p><i>Nasce l'ufficio amministrativo 'strutturato' e la cooperativa passa da una forma artigianale ad una più organizzata</i></p> <p><i>Dopo un biennio di ristrutturazione dell'edificio viene inaugurata Comunità alloggio 'Aurora', nella frazione di Pollenzo, Bra</i></p>
2007	<p><i>Viene avviato il nuovo G.A. 'Pepenero', ad Alba, per 4 persone</i></p> <p><i>Decollano i due appalti della cooperativa sul territorio di Bra, 'Promozione all'autonomia' e il 'Progetto adolescenti'</i></p> <p><i>Inizia l'affiancamento alle Suore Minime del Suffragio nella Scuola Materna di Frazione Mussotto ad Alba, un anno di passaggio consegne</i></p>
2008	<p><i>Viene avviata la collaborazione con la Casa di riposo La Residenza di Rodello, per il servizio diurno di educativa</i></p> <p><i>Roma tour: una trasferta a Roma di 5 giorni per 18, tra ospiti ed operatori, grazie al CouchSurfing</i></p> <p><i>Inizia la collaborazione con la casa di riposo di Corneliano d'Alba con interventi di animazione con Educatori ed Educatrici Professionali</i></p> <p><i>Fallo tattico: dopo il primo anno di attività conquista del primo trofeo regionale Matti per il calcio, dopo una mitica finale vinta ai rigori</i></p> <p><i>Aprire ad alba il nuovo G.A. 'Due passi', per persone con disturbi psichiatrici</i></p> <p><i>Prende il via il Servizio Territoriale per disabili con il Consorzio Alba Langhe e Roero</i></p> <p><i>Prende il via la gestione diretta della scuola per l'infanzia di Mussotto d'Alba, con personale proprio della cooperativa</i></p>
2009	<p><i>Emmaus adotta il riferimento alla disciplina delle Società per Azioni</i></p> <p><i>Si organizza la prima edizione di Estate Bimbi presso la scuola materna del Mussotto</i></p> <p><i>Si realizza il Convegno dal titolo 'Intrecci', ad Alba presso la sala Asl</i></p>
2010	<p><i>Definizione e diffusione del Codice Etico della cooperativa</i></p> <p><i>Revisione del sito web e diffusione della informatizzazione nelle comunicazioni intra cooperativa</i></p> <p><i>Ristrutturazione interna della cooperativa sul modello di servizi erogati per migliorare la sostenibilità della cooperativa</i></p> <p><i>Collisions: Progetto Emmaus inizia la collaborazione con la manifestazione culturale</i></p> <p><i>Realizzazione del primo soggiorno privato per 15 persone disabili del braidese</i></p> <p><i>Partenza ad Alba del progetto Convivenza guidata, soluzione abitativa innovativa e economica di proseguimento al G.A.</i></p>
2011	<p><i>Inizia il servizio di consulenza psicologica per disabili e famiglie presso il Consorzio Int.Es.A. di Bra</i></p> <p><i>Emmaus apre il suo profilo su face book</i></p> <p><i>Collisions: Progetto Emmaus partecipa a Novello con la presentazione di un lavoro teatrale di improvvisazione</i></p> <p><i>Realizzazione del primo Bilancio Sociale della cooperativa (Bilancio del 2010), presentato presso la sala Asl ad Alba durante una giornata aperta ai servizi ed alla cittadinanza</i></p> <p><i>Seminario formativo in Liguria sulla revisione del modello clinico della cooperativa</i></p> <p><i>Santa Vittoria d'Alba: prende il via il cam sperimentale gestito dalla cooperativa</i></p> <p><i>'Borderline: troppo vicino troppo lontano', la cooperativa promuove la giornata di approfondimento condotta dal Dott Correale, in collaborazione con l'ASL Alba-Bra e il Laboratorio di GruppoAnalisi di Torino</i></p>
2012	<p><i>Nel mese di febbraio una cinquantina tra soci, dipendenti ed utenti della cooperativa partecipano alla manifestazione a Cuneo per sbloccare i pagamenti da parte dell'Asl e dei Consorzi socio assistenziali</i></p> <p><i>A marzo decolla in nuovo servizio di assistenza presso la casa di cura privata delle Suore Luigine di La Morra</i></p> <p><i>Prende il via il gruppo sperimentale Si può Fare, Alba</i></p> <p><i>Prosegue il progetto di Convivenza guidata ad Alba</i></p> <p><i>Esce la seconda edizione del Bilancio Sociale (Bilancio Sociale 2011)</i></p>

<i>Collisioni: Progetto Emmaus prende parte alla manifestazione con la partecipazione della Scuola Materna ed attività dedicate ai più piccoli</i>
<i>Si è svolto il corso neo assunti, accanto al BIs</i>
<i>Sono state realizzate quattro giornate di formazione con Marcel Sassolas ed Ugo Corino per gli operatori dell'area psichiatria</i>
<i>Con le cooperative sociali Alice, Abrate, Insieme, Ginepro ed altre realtà locali si sono realizzati tra aprile e luglio due corsi interaziendali</i>
<i>Si è realizzato il Corso sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa 'C.A.A.'</i>
<i>Proseguono i lavori e gli incontri dei Piani di Zona, anche con la partecipazione di Progetto Emmaus</i>
<i>Aumentano sempre di più le richieste di servizi privati</i>
<i>Terremoto: Progetto Emmaus acquista 365 kg di Parmigiano Reggiano in aiuto alle popolazioni toscane</i>
<i>Prende il via Freeway come progetto privato realizzato dalla cooperativa con le famiglie</i>
<i>Si realizza il Convegno 'I colori dell'abitare' in collaborazione con altre realtà albesi del privato sociale, associazionismo, servizi sociali e psichiatrici</i>

4 LA NOSTRA MISSION IN BREVE...

- Solidarietà
- No - profit
- Professionalità degli operatori, competenza, crescita e formazione professionale, in un clima motivato, collaborativo e comunicativo
- Centralità della persona (ospite)
- Risposte con caratteristiche adeguate ai bisogni delle famiglie di disabili psichici e fisici



... E LA NOSTRA VISION

Una realtà che allarga la propria capacità di risposta ai nuovi bisogni gratificando e responsabilizzando il personale interno e soddisfacendo la committenza (Utenti/Famiglie/ASL/Consorti/Privati)
 Un'organizzazione flessibile che sta dietro al mercato del sociale, pur sempre fedele ai valori fondanti di solidarietà, cooperazione e centralità della persona.

5 I VALORI CHE CI CARATTERIZZANO

1. La centralità dell'ospite e la tutela della persona quale principio fondamentale in base al quale le persone beneficiarie dei servizi, senza discriminazione alcuna, sono al primo posto nelle scelte della cooperativa; l'autonomia della persona, compatibilmente con le sue condizioni di vita, è alla base del lavoro degli operatori. La nostra realtà è sempre incoraggiata a definire i bisogni dell'utenza e a scegliere le soluzioni più adeguate, i tempi e gli spazi del vivere quotidiano della persona e il suo diritto alla riservatezza sono tutelati nella 'Carta dei diritti dell'Utente' adottata dalla cooperativa;
2. La moralità, lealtà e correttezza in tutti i rapporti posti in essere, con pieno senso di responsabilità verso la collettività e verso gli interlocutori primari;
3. L'equità, eguaglianza ed imparzialità che connota il nostro operato, per la tutela dei diritti di tutte le persone, tenendo conto delle concrete circostanze, senza comportamenti discriminatori od opportunistici alcuni.
4. La territorialità quale valore primario per lo sviluppo del lavoro in condivisione con la comunità locale, per valorizzare in chiave solidaristica e di cooperazione le potenzialità di cui ogni territorio dispone e fronteggiare i bisogni dei cittadini, in particolare dei più deboli e svantaggiati, raggiungendo così l'utilità sociale che contraddistingue l'operato della cooperativa sociale 'Progetto Emmaus';
5. Lo sviluppo del senso di appartenenza all'organizzazione, per accrescere il rispetto e la fiducia reciproca e valori quali l'onestà, la diligenza e l'impegno di operatori ed operatrici nell'agire per conto della cooperativa, nell'ottica di una politica comune condivisa e partecipata.



Nell'ambito della Responsabilità Sociale di impresa, la nostra cooperativa dal 2010 ha adottato adeguati strumenti per comunicare e formalizzare il proprio impegno sociale e la propria responsabilità verso la collettività locale, partendo dall'adozione del Codice Etico, in data 28/04/2010, e della prima edizione del bilancio sociale nel 2011 con riferimento alle attività dell'anno 2010.

CARTA DEI DIRITTI DELL'UTENTE

RISPETTO

E' compito degli operatori garantire l'accoglienza dell'ospite con la più profonda attenzione all'identità personale, nel rispetto della dignità e delle caratteristiche e potenzialità individuali.

RISERVATEZZA

L'ospite ha diritto alla massima riservatezza in merito alle notizie cliniche riguardanti la sua patologia e alla documentazione clinico-sanitaria inerente, ed agli altri dati sensibili rientranti nella sua privacy. La Cooperativa, anche a questo fine, ha sviluppato le procedure del D.L. 196/2003.

E' un diritto dell'utente avere salvaguardata l'intimità durante l'igiene personale, durante le pratiche mediche e terapeutiche ed è garantito il rispetto degli spazi personali da poter utilizzare in modo riservato (es. camere da letto).

SALUTE

L'ospite ha il diritto di ricevere le cure sanitarie, preventive e riabilitative di cui necessita e che gli consentano di recuperare abilità funzionali nei limiti consentiti dalla patologia specifica.

PARTECIPAZIONE

Si ritiene fondamentale accogliere e valutare i suggerimenti e le richieste che vengono portate dagli ospiti (in ogni struttura è anche pianificata la riunione con gli utenti). Pertanto è rinforzata la partecipazione di ognuno.

DIRITTO AL RECLAMO

Gli operatori sono pronti ad accogliere ogni reclamo ed ogni lamentela, e ad aiutare l'utente ed i suoi familiari nella risoluzione dei disagi emersi.

TRASPARENZA

L'ospite ed i suoi familiari vengono messi a conoscenza delle figure di riferimento che compongono l'équipe della struttura e la Direzione della Cooperativa. Ad entrambi possono rivolgersi per ottenere chiarimenti.

LIBERTA'

E' garantito all'ospite di potersi esprimere liberamente senza discriminazioni ideologiche, politiche e religiose.

CENTRALITA' DELL'UTENTE

Si cerca di garantire un rapporto numero ospiti/operatori elevato, superiore ai requisiti previsti dalle normative vigenti in materia di assistenza presso strutture residenziali. Ciò è finalizzato all'ottimizzazione del servizio reso all'ospite e alla sua famiglia, concentrandosi sulla singolarità dei bisogni di ogni individuo.



6 LE ATTIVITÀ SVOLTE

Anziani e problematiche relative alla terza età, servizi di tipo residenziale e diurno.

A partire dal 2003 la Cooperativa fornisce il Servizio di assistenza notturna presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza di Alba rivolto alle persone anziani e disabili che vi sono ospitate. Il servizio si svolge dalle ore 22.00 alle ore 7.00 dal lunedì alla domenica tutto l'anno, prevede la presenza di operatrici per l'assistenza specializzata individuale rivolta agli ospiti.

Presso le Case di Riposo di Rodello, di Cherasco e di Sanfrè, nel corso del 2012 ci siamo occupati del servizio educativo diurno che prevede la presenza di personale qualificato per la realizzazione di attività educative, ricreative, laboratori e momenti di aggregazione rivolti a persone auto e non auto sufficienti.

Disabili fisici psichici e sensoriali, servizi di tipo residenziale, diurno, territoriale e domiciliare.

La nostra Cooperativa opera nel campo della disabilità attraverso la gestione di strutture residenziali e di attività territoriali in convenzione con le varie ASL e Consorzi Socio Assistenziali.

I tre Gruppi Appartamento (G.A.) di tipo A, **Sotto Sopra**, **Tetti Blu** (5 ospiti) siti ad Alba, e **La Rocca** (6 ospiti) a Bra, sono rivolti a soggetti disabili intellettivi, fisici e psichici cui si accompagna una insufficiente autonomia nella gestione quotidiana e discrete abilità relazionali residue. Gli obiettivi del servizio sono il potenziamento della cura del sé e del proprio ambiente, l'apprendimento delle capacità di convivenza sociale, l'aumento dell'autonomia sociale ed abitativa, del senso di identità e dell'autostima dell'ospite, nonché la garanzia di tutte quelle cure che normalmente sono prestate dalla famiglia. La presenza degli operatori nei G.A. è di 17 ore giornaliere (dalle ore 16 alle ore 9 del giorno seguente) mentre il sabato, la domenica, i festivi e in eventuali situazioni di necessità, la copertura si estende a 24 ore giornaliere.

Il g.a. **Pepe Nero**, di tipo B, (4 ospiti) ad Alba è nato dall'idea di differenziare il servizio offerto dai G.A. per disabili, trasformando una delle strutture da G.A. tipo A in gruppo di tipo B, con una copertura di ore operatori significativamente inferiore per permettere agli ospiti, che si erano sperimentati per anni in un certo tipo di percorso e che avevano potenziato le proprie autonomie, di giocare una partita più difficile, sperimentandosi in un contesto meno protetto, seppur con un supporto educativo di qualità. Il G.A. è una struttura che non prevede la presenza notturna di un operatore ma con una reperibilità continua sulle 24 ore, la copertura diurna è di n. 10 ore.

Presso le 2 Comunità Alloggio di tipo B **Aurora**, a Bra (8 ospiti), e **Casa Maria Rosa**, ad Alba (10 ospiti), sono ospitati disabili gravi con necessità di supporto educativo e sostegno tutelare. Le strutture operano per il raggiungimento di adeguati livelli di autonomia degli ospiti e una buona qualità della vita, con particolare attenzione al contenimento psicologico ed emotivo, alla cura del sé e al mantenimento delle abilità acquisite, perseguendo gli obiettivi richiesti dai servizi inviati sulla base dei progetti educativi individuali. Il servizio è garantito 24h su 24h durante tutto l'anno.

In collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale **Alba Langhe e Roero** è attivo il servizio di **Educativa territoriale e domiciliare** che prevede la presenza di un Educatore professionale che affianchi la persona nella sua quotidianità, con l'obiettivo principale di aumentarne le autonomie attraverso l'attuazione di progetti educativi individuali, in particolare attraverso attività di gruppo e laboratori aperti, progetti di convivenza guidata e laboratori.

Il servizio di **assistenza domiciliare** prevede la presenza di un Operatore Socio Sanitario che intervenga presso l'abitazione della persona e che la affianchi nello svolgere attività riguardanti la cura del sé, oltre la presenza di Operatori non professionali per accompagnamenti in terapie e visite mediche.

Il servizio di **assistenza alla Comunicazione** prevede l'intervento di E. P. affiancati a minori con problematiche sensoriali, legate alla vista e all'udito, con l'obiettivo principale di essere dei mediatori della comunicazione. Tale intervento si svolge per lo più durante le attività scolastiche e pomeridiane.



Sul territorio di **Bra**, con l'ex Consorzio Socio Assistenziale Int.Es.A., attuale S.O.C. dell'A.S.L. CN2, è attivo il Progetto di **Promozione all'Autonomia e Adolescenti** rivolto a creare un luogo neutro di incontro e confronto per minori e giovani disabili del territorio. La finalità generale del servizio è quella di creare un luogo neutro di incontro e confronto tra persone (disabili e non) che possano relazionarsi attraverso attività aggregative, espressive e culturali, per la progettazione di percorsi di autonomia, in relazione ai limiti e alle capacità del soggetto disabile. Il progetto prevede la presenza di un E. P. che accompagna i minori o giovani disabili in percorsi di socializzazione ed integrazione all'interno della comunità locale, sostenendo al tempo stesso la famiglia nell'affrontare il percorso di autonomia che il familiare sta intraprendendo.

Accanto a questi la nostra cooperativa segue il **servizio inserimenti socializzanti** finalizzato all'inserimento attivo di persone diversamente abili in un contesto lavorativo, attraverso percorsi educativi, formativi e socializzanti. Durante il periodo di inserimento il soggetto beneficia del supporto attivo da parte di un Educatore Professionale, che avrà il ruolo di tutor del Consorzio.

Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici, servizio di tipo residenziale

La **Comunità 'Emmaus'** (7 ospiti) è una struttura protetta di tipo B ad elevata intensità terapeutica ed intervento riabilitativo per pazienti segnati dall'esperienza del disturbo mentale. La comunità è situata nel centro storico di Alba, ed è progettata per una concreta integrazione con il territorio attraverso un costante impegno di confronto con il tessuto urbano circostante. Il servizio mira al contenimento psicologico ed affettivo degli ospiti, allo sviluppo delle capacità emotive nell'affrontare le relazioni significative e le relazioni esterne, oltre alla cura del sé, dell'ambiente di vita e alla creazione di una rete esterna rispetto al lavoro e al tempo libero. La Comunità prevede una copertura con personale qualificato 24 h su 24h tutti i giorni dell'anno.

I 2 Gruppi Appartamento **Ariete** e **Due Passi**, ad Alba, ospitano entrambi 5 pazienti provenienti dal Dipartimento di Salute Mentale di differenti ASL, volti a rispondere a specifiche esigenze di residenzialità assistita per persone in fase avanzata di reinserimento sociale e con un buon livello di autonomia personale. Gli obiettivi dei due G.A. sono di raggiungere e mantenere un buon equilibrio psico-fisico del paziente, incrementare la propria autonomia personale nel prendersi cura di sé e dell'ambiente in cui si vive, sviluppare le relazioni sociali e perseguire gli obiettivi concordati tra l'Ospite, la Famiglia, il Servizio inviante e l'Equipe. I livelli di assistenza e protezione presso le strutture variano in funzione della tipologia degli ospiti e del contratto terapeutico - riabilitativo individuale; alla presenza programmata degli operatori si aggiunge la reperibilità 24h su 24h del Coordinatore.

Il **G.A. Si può Fare** è stato pensato per 4 ospiti e realizzato come anello mancante per utenti della psichiatria che terminano il percorso nella comunità psichiatrica Emmaus, o che vengono proposti alla Cooperativa, ma che non hanno ancora le autonomie ed il grado di riduzione psicopatologica adeguate per affrontare percorsi di GA a bassa copertura come quelli presenti.

Si trova nella sua ricercata collocazione al centro di Alba, uno degli strumenti cardine per l'inserimento autonomo nel tessuto socio-lavorativo cittadino ed è nato per consolidare e aumentare il grado di autonomia sociale, abitativa e lavorativa raggiunta durante il percorso riabilitativo in Comunità Protetta, Comunità Alloggio o altro G.A.

Si rivolge in particolare a pazienti psichiatrici che hanno acquisito un certo grado di autonomia e di abilità, pratiche e sociali, tali da rendere loro possibile risiedere in una casa con un livello di protezione e supporto di operatori indicativamente di 10 ore giornaliere.

Il **G.A. Convivenza Guidata**, fino al 2011 'progetto', si è formalizzato Gruppo Appartamento nel corso del 2012; è destinato a persone che presentano una disabilità e/o una patologia psichiatrica tale per cui è impossibile una totale autosufficienza ed indipendenza abitativa ma che sono in una situazione di relativa autonomia. Si tratta di un servizio funzionale alla soddisfazione dei bisogni della persona nel senso più ampio, una soluzione abitativa che permette una relativa indipendenza e una presenza minima degli operatori, flessibile, in modo da poter modellare e modificare il tipo di intervento. Vi operano 1 infermiera professionale, un'operatrice non professional e una coordinatrice psicologa-psicoterapeuta. I 3 inquilini fanno affidamento prevalentemente sulle loro abilità, soprattutto sulle capacità di risolvere problemi ed imprevisti, di prepararsi i pasti da soli e di gestire la casa e la cassa, oltre che di programmare la giornata: l'appartamento è prima di tutto casa dei coinquilini che la abitano.

Educazione e servizi scolastici, servizio domiciliare e territoriale

Dal 2008 la nostra cooperativa gestisce la **Scuola dell'Infanzia Paritaria 'N.S. del Suffragio'** per bambini/e tra i 3 e i 6 anni, in Frazione Mussotto ad Alba. La Scuola ha come finalità primaria la formazione integrale del bambino/a nella sua individualità, irripetibilità e globalità pertanto tende a favorire un processo di crescita e di maturazione adeguato alla potenzialità e ai ritmi di sviluppo della prima infanzia, in stretta collaborazione con le Famiglie e con le altre Istituzioni educative del territorio. La scuola propone il **servizio di Estate Bimbi** attivo ogni anno nel mese di luglio: un'entusiasmante esperienza di gioco e socializzazione per i propri iscritti e per altri bambini provenienti da diverse scuole dell'infanzia della zona.

Nel 2012, presso il Comune di **Santa Vittoria** si è realizzato il **servizio di doposcuola** seguito da un Educatore Professionale tre pomeriggi alla settimana, coniugando compiti scolastici ad attività espressive e laboratoriali nei locali messi a disposizione dalla scuola.

Estate BIMBI 2012
fatti mandare dalla Mamma!!!

dove?!
In un ampio spazio verde protetto, affidati alle cure di personale qualificato, dove trascorrere tanti momenti in allegria con gli amici!!!

quando?!
da LUNEDÌ 2 luglio
a VENERDÌ 3 agosto 2012
dalle 7.30 alle 17.30
per bimbi tra i 3 e i 7 anni!

perché?!

- Soluzioni "personalizzabili" nella scelta del periodo più congeniale tra le 5 settimane proposte (tutto il mese o solo alcune settimane)
- Possibilità di usufruire di uno "sconto fratelli"
- Costo mensa a parte

riunione
lunedì 4 giugno
ore 20.30
presso i locali della
Scuola dell'Infanzia
Strada Guarene, 7 - Alba

tutti i bambini hanno diritto di giocare
per INFO:
Scuola dell'Infanzia
tel 0173/293151
cell 3491066629
n.s.suffragioalba@triscali.it

www.asilo.progettoemmaus.it

PROGETTO EMMAUS E SLOW FOOD

La cooperativa ha organizzato, in collaborazione con Slowfood, un percorso di educazione alimentare e sabato 27 ottobre 2012, con la docente M. Grazia Vincoletto, ha esposto al salone del Gusto di Torino i risultati ottenuti. *"Insieme a Slow Food abbiamo proposto ai nostri ospiti 5 lezioni di "alimentazione critica": partendo dalla sensorialità, passando per una corretta lettura delle etichette, per arrivare alla consapevolezza di una spesa più critica.."*
"Nutrirsi non sottende minimamente l'idea della privazione, di uno "slalom" tra i divieti, bensì l'idea di una scelta al positivo. E' scegliere ciò che è meglio per il mio essere uomo".

Lorenzo Bracco, fisiatra e fisioterapeuta,
fondatore della DNE
(Dieta della 'Nicchia ecologica')



IL GRUPPO APPARTAMENTO 'SI PUO' FARE'

Il G.A. "Sipuofare" è stato pensato e realizzato come **anello mancante** per persone con problemi psichiatrici, al termine di percorsi riabilitativi di comunità, che non hanno ancora le autonomie ed il grado di riduzione psicopatologica adeguate per affrontare percorsi di GA a bassa copertura come quelli fino ad ora presenti. Si trova nella sua ricercata collocazione al centro di Alba, la centralità è di fatto uno degli strumenti cardine per l'inserimento autonomo nel tessuto socio-lavorativo cittadino: gli ospiti possono muoversi nella città in modo autonomo e indipendente trovando tutti i servizi pratici e culturali a pochi passi.

FINALITÀ

Consolidare e aumentare il grado di autonomia sociale, abitativa e lavorativa raggiunta durante il percorso riabilitativo in Comunità Protetta, Comunità Alloggio o altro G.A.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Pazienti psichiatrici che hanno acquisito un certo grado di autonomia e di abilità, pratiche e sociali, tali da rendere loro possibile risiedere in una casa con un livello di protezione e supporto di operatori indicativamente di 10 ore giornaliere. Con ogni ospite viene concordato un **contratto** che può avere scadenza periodica a seconda delle necessità soggettive. Si tratta di uno strumento che indirizza l'équipe di lavoro, l'ospite, il Servizio Psichiatrico inviante e la famiglia: individua obiettivi, strumenti, diritti e doveri, responsabilità e carico economico.

STRUMENTI

- ✚ Organizzazione delle attività domestiche attraverso una gestione comune della casa e di tutte le mansioni inerenti la quotidianità che avvengono in collaborazione tra operatori e ospiti. I primi si impegnano a supportare, quando c'è la necessità, ma cercano di non sostituirsi all'ospite che ha la responsabilità della spesa, della preparazione del pasto, della pulizia degli ambienti, del lavaggio e del riordino dei propri indumenti e così via.
- ✚ Riunioni ospiti/operatori in cui, attraverso la mediazione e la stimolazione degli operatori si discutono le questioni organizzative e le difficoltà relazionali imparando a gestire i conflitti e dandosi delle regole comuni per il buon vivere.
- ✚ Lavoro continuo sul potenziamento di un auto mutuo aiuto tra gli ospiti.
- ✚ Riunione d'équipe degli operatori con la funzione di condividere i progetti educativi in itinere, tenendo come punto focale le richieste dell'ospite e le sue aspettative in un'ottica riabilitativa.
- ✚ Inserimento occupazionale/ lavorativo presso aziende o cooperative sociali del territorio quando previsto dal contratto.
- ✚ Organizzazione del tempo libero e facilitazione dell'inserimento socio-riabilitativo nel tessuto cittadino.

SUPPORTO E ORARIO DI MASSIMA

Si garantisce una copertura oraria settimanale di 70 ore in vari momenti della giornata, indicativamente dalle 9 alle 14 e dalle 17 alle 22. Tale orario flessibile è passibile di modifiche in base all'organizzazione ed alle esigenze degli ospiti inseriti. Non appena modificati, gli orari vengono comunicati al Servizio Inviante. E' garantito un servizio di reperibilità continua degli operatori che possono essere contattati dall'ospite in difficoltà per richiedere un intervento.

L'ÉQUIPE

Il gruppo di lavoro è costituito da figure professionali diverse (O.s.s., E.P., Psicologi, I.P., non professional), secondo quanto disciplinato dalla convenzione. L'équipe di lavoro garantisce le 70 ore settimanali e ore in più quando necessarie per emergenze o necessità organizzative, a costo invariato salvo diversi accordi. All'interno dell'équipe c'è un operatore con funzione di responsabile coordinatore. A tale équipe, oltre alla riunione, viene garantita dalla Cooperativa adeguata formazione continua, confronto con le altre realtà e supervisione periodica.

CORSO SULLA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA



Organizzato dalla cooperativa con il sostegno di FONCOOP, il corso è stato pensato soprattutto per le esigenze di formazione degli operatori che lavorano sul territorio e nelle Comunità disabili, la tematica è stata scelta in quanto strumento molto utile nel lavoro con ospiti/utenti affetti da deficit sensoriali e/o cognitivi, sia minori che adulti.

"...Ma che cos'è la comunicazione aumentativa alternativa? E' ogni forma di comunicazione che sostituisce, integra, aumenta il linguaggio verbale orale, fornendo strumenti di comunicazione adeguati".



NUTRIRE LA VITA MENTALE. SUPERVISIONI CON MARCEL SASSOLAS.

"...Nutrire la vita mentale, accarezzare la psicosi CONTROPELO, non colludere con le difese psicotiche del paziente, crearsi nuove ipotesi, prevedere e preparare gli interlocutori a questo intervento, permettendosi di interpretare la crisi, la difficoltà, la fatica come aspetti positivi di questo processo... Ridare dignità alla vita mentale dei pazienti, nominando ciò che la loro psiche non ha voglia di sentire, stuzzicando la loro energia vitale, evitando di interpretare banalmente: è una bizzarria, è un folle!.."

Questo è quello che ci ricorda e ci accompagna a fare il prof. **Marcel Sassolas** insieme al prezioso contributo del dott. **Ugo Corino** nel percorso di supervisione casi effettuato con i gruppi di lavoro della psichiatria della Cooperativa Progetto Emmaus, più alcuni uditori che non hanno voluto perdersi questa occasione formativa.

MARCEL SASSOLAS PSICHIATRA, PSICOANALISTA, MEMBRO DELLA SOCIÉTÉ PSYCHANALYTIQUE DE PARIS E DEL LABORATORIO DI GRUPPOANALISI, PRESIDENTE DELL' "ASSOCIATION SANTÉ MENTALE ET COMMUNAUTÉS" DI VILLEURBANNE (LYON) E, DAL 1986, DIRETTORE SCIENTIFICO DEI "Cours sur les techniques de soin en psychiatrie de secteur". TRA I MOLTI SUOI LAVORI, ALCUNI TRADOTTI IN ITALIANO: SASSOLAS M. (1997), *Terapia delle psicosi*, Ed. BORLA, ROMA, 2001. **UGO CORINO** PSICOTERAPEUTA, GRUPPO ANALISTA E PSICOSOCIOLOGO CLINICO. PRESIDENTE DEL LABORATORIO DI GRUPPOANALISI, MEMBRO A.S.P. (ASSOCIAZIONE STUDI PSICOANALITICI). INSEGNA PRESSO LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA S.P.P. DI TORINO E COIRAG DI TORINO E PALERMO. HA PUBBLICATO CON M. SASSOLAS "Cura psichica e comunità terapeutica. Esperienze di supervisione. Processi di mentalizzazione e azioni terapeutiche", Ed STELLA, ROVERETO, 2008.

MAMME IN COOP E MAMME D.O.C.

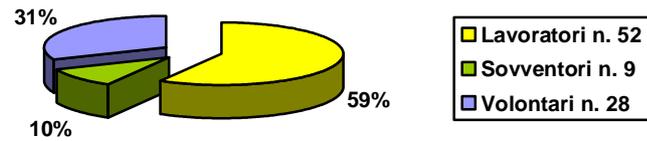


Il Progetto *"Mamme in coop: ritorno al lavoro"*, sostenuto dalla Regione Piemonte, è iniziato a gennaio 2012. Ha visto la cooperativa ideare e sperimentare nuove procedure e metodi di lavoro per creare buone prassi nell'ambito delle pari opportunità, buone prassi da utilizzarsi durante il periodo della maternità, al momento del rientro al lavoro e nei mesi successivi.

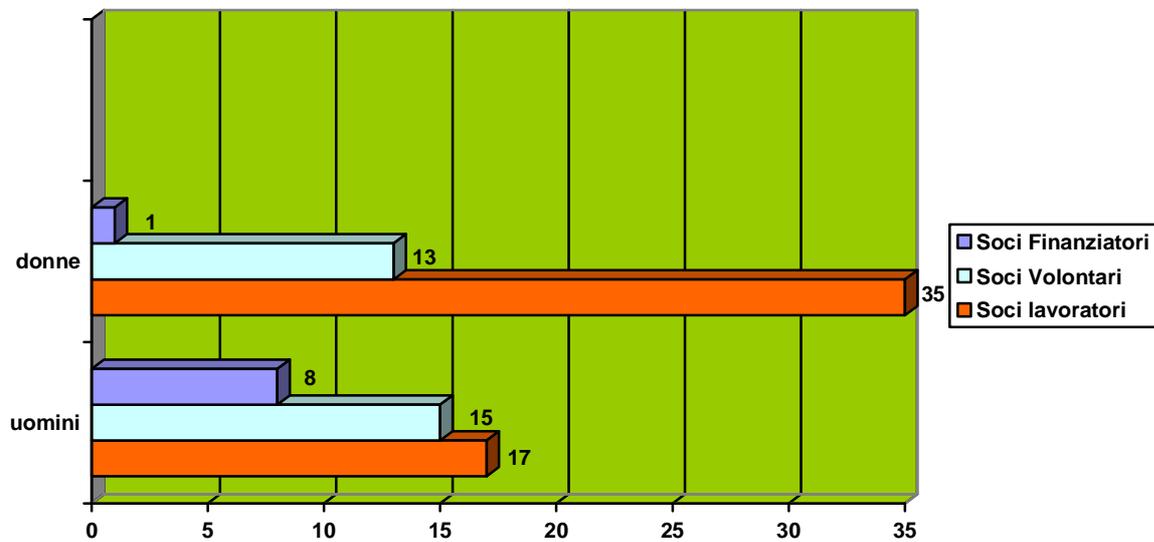
È nato così il gruppo neo mamme della Cooperativa Progetto Emmaus è una sorta di "cerchio", un luogo dove portare gli stati d'animo legati alla maternità e a tutto ciò che ne consegue; un momento di scambio per le mamme che condividono lo stesso tipo di lavoro, nel nostro caso di tipo relazionale. Il gruppo è stato mediato dalla figura di una psicologa-psicoterapeuta che ci ha aiutato a creare uno spazio di mutuo-aiuto in cui la mamma si possa sentire accolta e ascoltata da chi ha già vissuto la stessa esperienza. Un buon trampolino per il reinserimento lavorativo, uno scambio di vissuti, di esperienze di "conciliazione" di lavoro e famiglia, per confrontarsi con chi questa esperienza si prepara a viverla con il rientro dalla maternità.

7 LA BASE SOCIALE

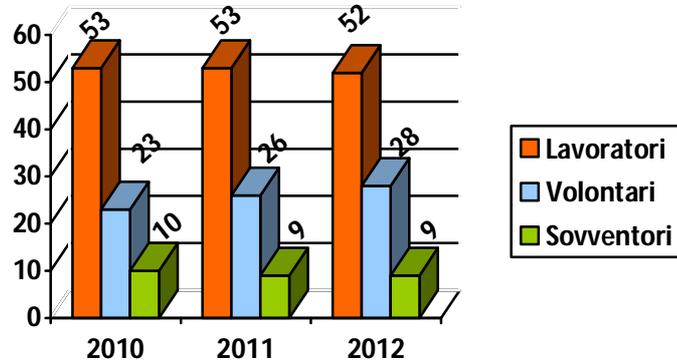
Tipologia soci anno 2012



La compagine sociale 2012



La base sociale e la sua evoluzione



8 GOVERNO E STRATEGIE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e cognome	Carica
ARMANDO BIANCO	Presidente
VINCENZINO TORCHIO	Vice Presidente
ALBERTO BIANCO	componente
ANNA CARLA NOTA	componente
ANTONELLA VIETTI	componente
AUGUSTO DALMASSO	componente
MASSIMILIANO VULLO	componente

Il CdA della cooperativa nell'anno 2012 si è riunito n. 13 volte e la partecipazione media è stata del 97,80%.

Fin dalla nascita, il Presidente della Cooperativa Progetto Emmaus è Armando Bianco, il Vice-Presidente è Vincenzino Torchio, entrambi soci-volontari fondatori della Cooperativa, ai quali, con il grande apporto volontario del socio Augusto Dalmasso Responsabile dell'area amministrativa, va il merito di aver portato avanti negli anni, con impegno e dedizione, l'idea originaria di risposta ai problemi che emergevano dalle famiglie, lavorando per lo sviluppo sul territorio di politiche sociali di integrazione.

9 L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Nel corso del 2013 l'Assemblea dei Soci si è riunita n. 3 volte:

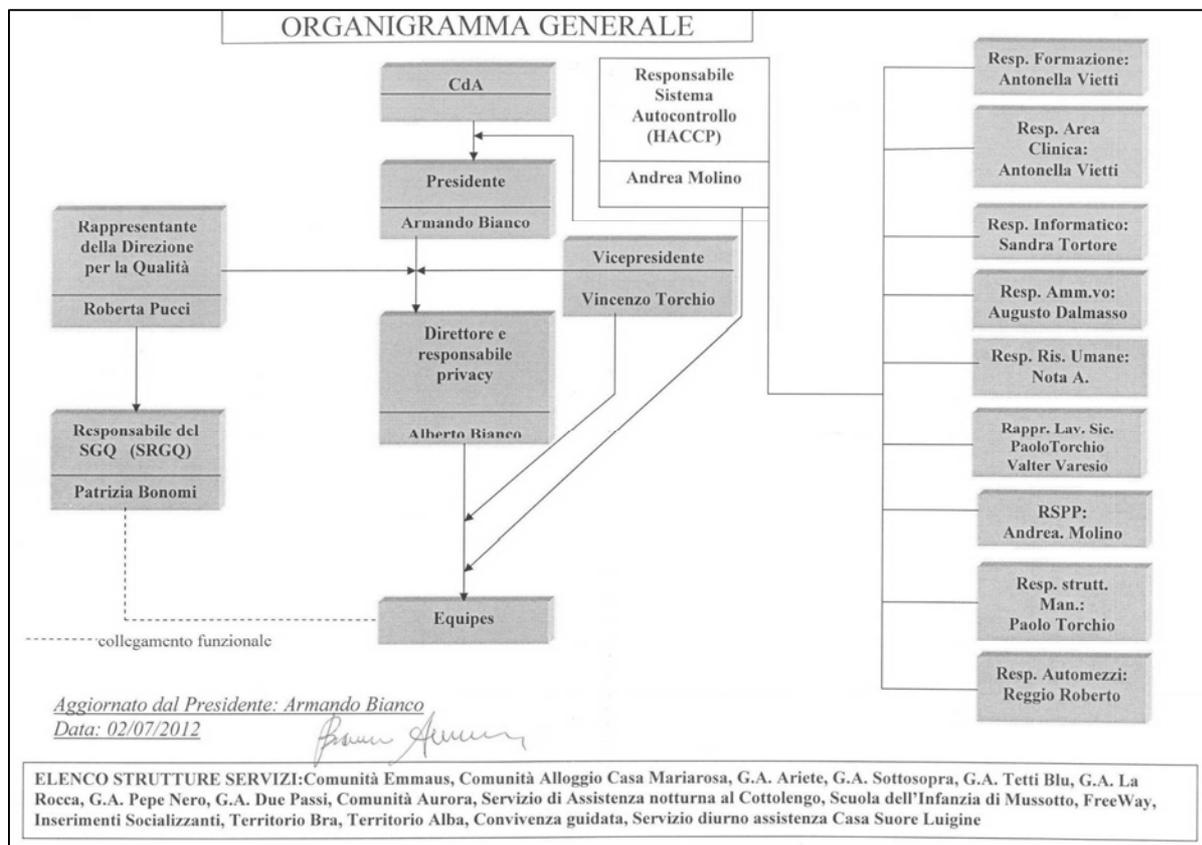
Data	Percentuale partecipazione	Odg
23 aprile 2012	27%	<i>Presentazione e approvazione bilancio al 31.12.2011 e destinazione dell'utile di esercizio Esame questionari di soddisfazione Varie ed eventuali</i>
18 settembre 2012	40%	<i>Bilancio esercizio al 30 giugno 2012 Fondazione Quote sociali Aggiornamento servizi</i>
14 dicembre 2012	38 %	<i>Esame questione finanziaria e decisione del cda Percorso rinnovo cda aprile 2013 Video mi chiamo io da solo Presentazione libro di Giulio Giay Immagina 2due Vari ed eventuali</i>



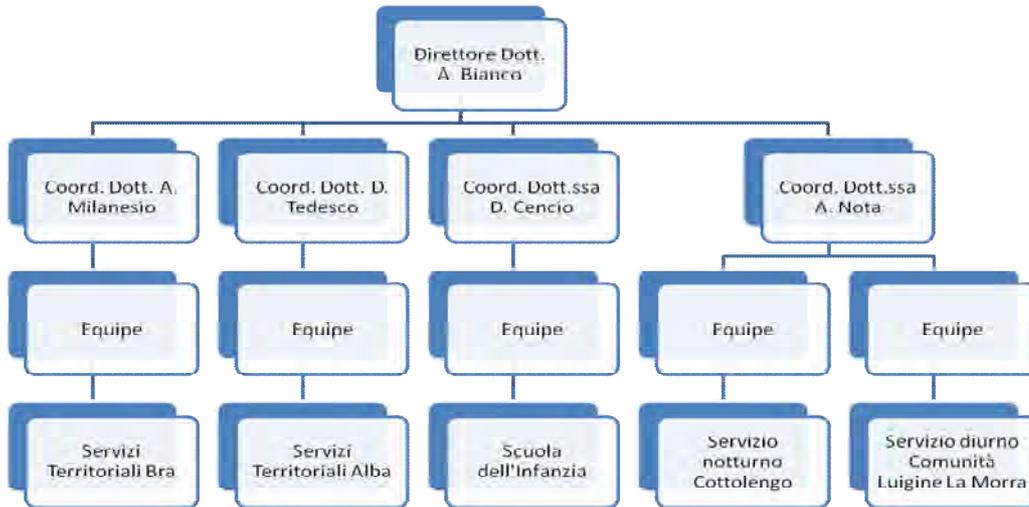
10 COME OPERIAMO

In applicazione della Politica e del Sistema Gestione Qualità ISO:9001, la Cooperativa definisce all'interno del piano della qualità le responsabilità, le autorità e le interrelazioni tra le diverse funzioni dell'organizzazione attraverso l'adozione di determinati strumenti quali:

- Organigramma gerarchico - funzionale;
- Mansionario relativo alle diverse funzioni
- Matrice delle responsabilità/autorità;
- Funzionigramma di struttura con l'indicazione delle relative mansioni per ogni G.A. - Comunità.

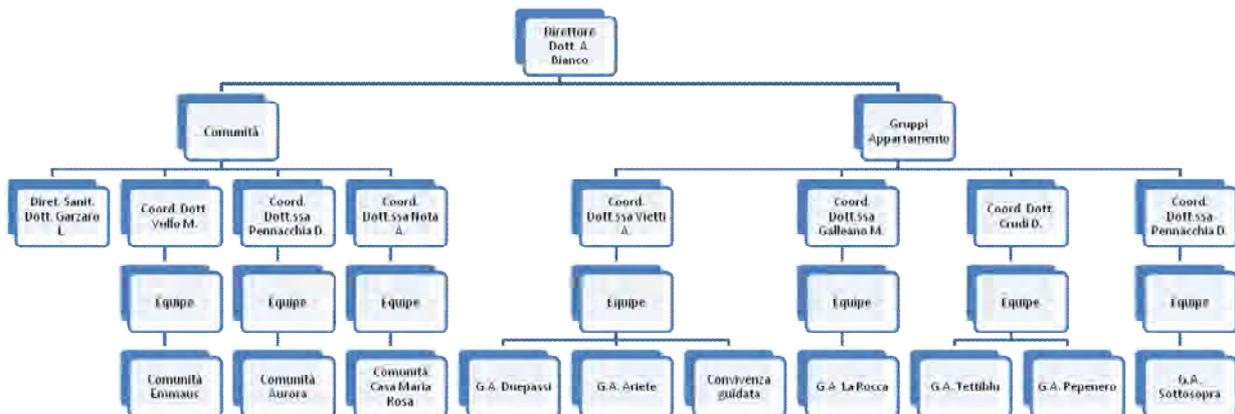


ORGANIGRAMMA DEI SERVIZI TERRITORIALI



Approvato dal Presidente Armando Bianco Data di aggiornamento 29/06/2012

ORGANIGRAMMA DEI SERVIZI RESIDENZIALI



Approvato dal Presidente: Armando Bianco Data di aggiornamento: 10/09/2011

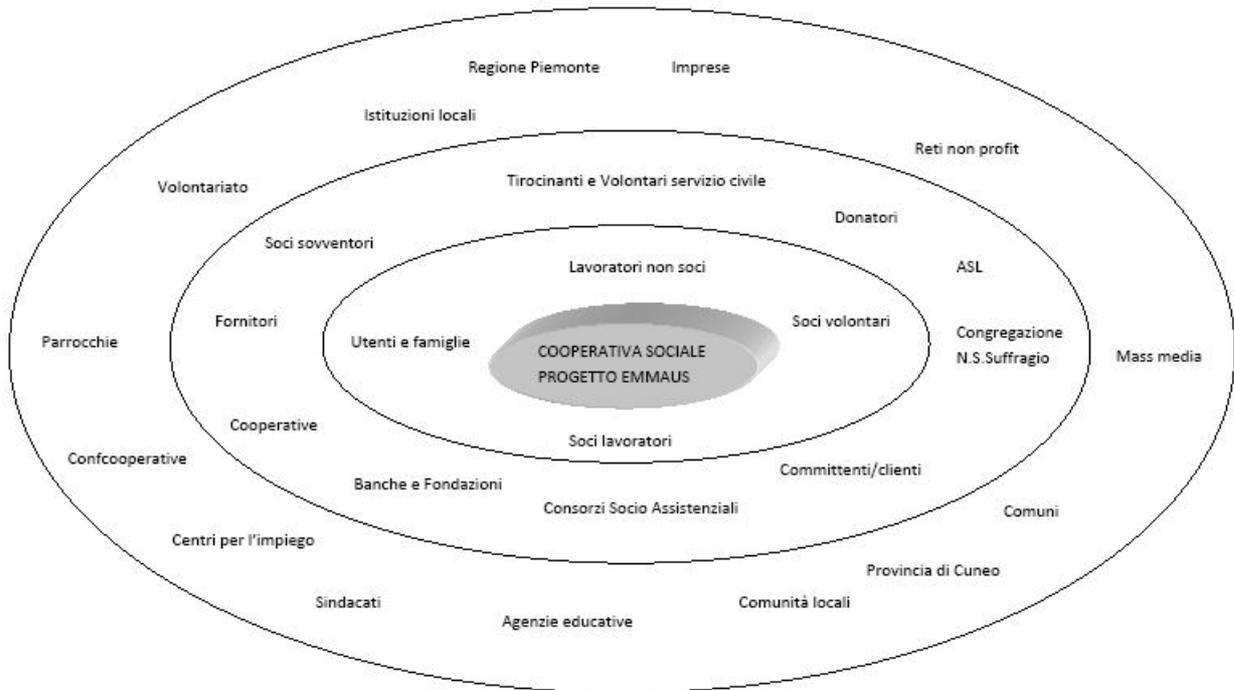
11 LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	Di fronte all'aumento di utilizzo dello strumento della delega, curare i processi democratici, la comunicazione interna, lo sviluppo del sistema 'Risorse umane' per la valutazione del personale	Crescita degli operatori attraverso azioni orientate a 'curare' il personale, continuando a seguire il percorso intrapreso ma migliorando la gestione delle risorse umane, partendo dalla valutazione
I soci e le modalità di partecipazione	Crescita degli operatori: supervisione dei gruppi di lavoro, affiancamenti, formazioni esterne, valutazione e selezione del personale, con attenzione a potenziare il senso di appartenenza alla cooperativa con le riunioni soci e la delega	Miglioramento dell'azione di comunicazione (sito web della cooperativa), bacheca riservata <i>on line</i> con sezione dedicata al gruppo Neo Mamme. Partecipazione dei soci lavoratori alle attività della cooperativa: organizzate tre assemblee soci durante l'anno anche se con partecipazione discontinua.
La produzione, le caratteristiche o la gestione dei servizi	Ridefinire e potenziare il modello clinico - riabilitativo attraverso studi, approfondimento, gruppi terapeutici ed interventi individuali. Riconversione dei servizi e flessibilità per proseguire nell'articolare risposte interne a bisogni che cambiano	Azione di potenziamento del modello clinico - riabilitativo, seminario sui 'Colori dell'abitare' sul senso, il significato e l'importanza dei Gruppi appartamento e delle altre forme di accoglienza. Proseguimento della supervisione allargata della psichiatria con Marcel Sassolas, percorso che ha coinvolto le 4 equipe dei GA con rivisitazione del modello e innovazioni introdotte nel modo di lavorare. Formazione dei coordinatori in percorsi esterni interaziendali (master, Confcooperative, Forcoop). Proseguimento dei gruppi trasversali e delle attività rivolte all'utenza (Matti per il Calcio, gruppi trasversali laboratori, attività). Ridefinizione del modello operativo.
Ambiti di attività: risorse umane	In questi ultimi anni di cambiamento molte energie sono state dedicate alla gestione delle risorse umane. In quest'ottica si sono perfezionati alcuni strumenti relativi al monitoraggio degli operatori (tempi determinati, tempistica, maternità in rientro, nuove richieste, sistema di valutazione) e ai ruoli di ciascuna figura, relativamente agli interventi da fare e alla divisione delle responsabilità.	Interventi innovativi ma ancora da implementare e perfezionare, e condividere, in cooperativa il modello di valutazione e diffonderlo ai vari livelli, con un corrispondente sistema premiante che rispecchi valori e competenze, compatibilmente con le risorse disponibili.
L'integrazione con il territorio	A fronte della contrazione delle risorse diventa sempre più difficile lavorare e programmare con i committenti (sociali e sanitari) il futuro prossimo degli ospiti, dei nostri interventi territoriali e delle persone prese in carico. Incontri periodici tra Cooperative sul tema della doppia frequenza degli ospiti CD/Comunità con l'intento di concertare una strategia comune.	Fare di più con meno: mantenimento dei livelli di efficienza e qualità. Legittimazione e riconoscimento interno ed esterno. Promozione, rappresentanza, partecipazione e visibilità all'interno di un sistema, quale quello cooperativo, molto ampio e in grado di esprimere al meglio le sue potenzialità. Promozione di una strategia comune per affrontare il grave problema del finanziamento, a causa per la mancanza dei pagamenti ed il relativo susseguente irrigidirsi del sistema bancario.
Il mercato	Indipendenza economica e crescita dell'imprenditorialità, sviluppando conoscenze e pratiche per poter gestire e controllare i flussi di cassa e lo sviluppo economico attraverso il controllo di gestione, dagli aspetti macro a micro.	Presenza sul mercato sociale, partecipando e mantenendo i servizi, potenziando le competenze in previsione di appalti e nuove richieste. Risposte tempestive ai nuovi bisogni (planning sui nuovi servizi e tendenze del mercato). Attuare centri di costo fotografati al dettaglio e condivisi con i coordinatori (economicità interna).

		Fund raising generico e mirato.
I bisogni	Con il Gruppo Risorse Umane, avvio lavoro di programmazione e ideazione di un sistema di riferimento per la valutazione, argomento finora poco trattato all'interno della cooperativa.	Allargamento della cooperativa ed emancipazione di operatori che hanno allargato il loro operato al di là della singola struttura di riferimento, scambi strutture-territorio e operatori con diverse appartenenze.
La rete	Miglioramento della visibilità esterna: aumento committenti, collaborazione con altre cooperative, bilancio sociale, pubblicazioni esterne e visibilità, aggiornamento sito web. Senso di apertura all'esterno: piani di zona, rete con le altre cooperative, strumenti, comunicativi rivolti alla collettività (bilancio sociale, volantini, giornalino, sito).	Redazione annuale e costante del bilancio sociale seppure in forma abbreviata, presente in formato digitale sul sito della cooperativa. Realizzazione di giornalini periodici da parte della Scuola per l'Infanzia; sito dedicato all'asilo. Rassegna stampa 2012 per il monitoraggio della comunicazione esterna, uscite sui giornali locali per singole. Presenza sul territorio, con operatori e cittadinanza, Convegno "I colori dell'abitare", Spettacolo per i Fallo tattico con Zelig, Salone del gusto per narrare l'esperienza con Slow Food. Lanciata l'idea della Fondazione Emmaus per il Territorio. Presenza, collaborazione con le altre realtà del settore e partecipazione della cooperativa alle iniziative sul territorio, piani di zona locali. Video "Io mi sveglio da solo", sull'esperienza dei gruppi appartamento.
La pianificazione economico-finanziaria	Sostenibilità economica e crescita imprenditorialità: appalti, fund raising, riconversione servizi e analisi di mercato per nuovi servizi	Fund raising generico e specifico. Promozione attraverso il sito web, 5 per mille. Controllo di gestione formalizzato con bilanci trimestrali puntuali. Analisi di nuovi servizi mirati (assistenza a La Morra presso le Suore Luigine, due nuovi gruppi appartamento).

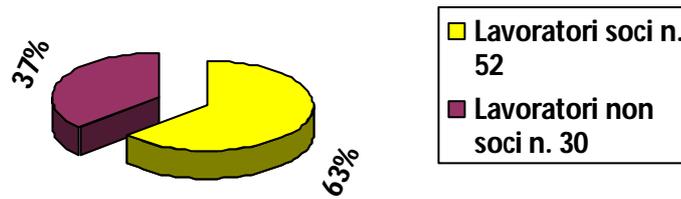


12 I PORTATORI DI INTERESSI

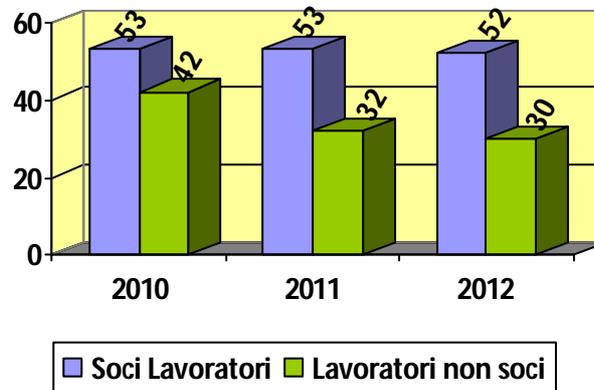


13 CHI SIAMO

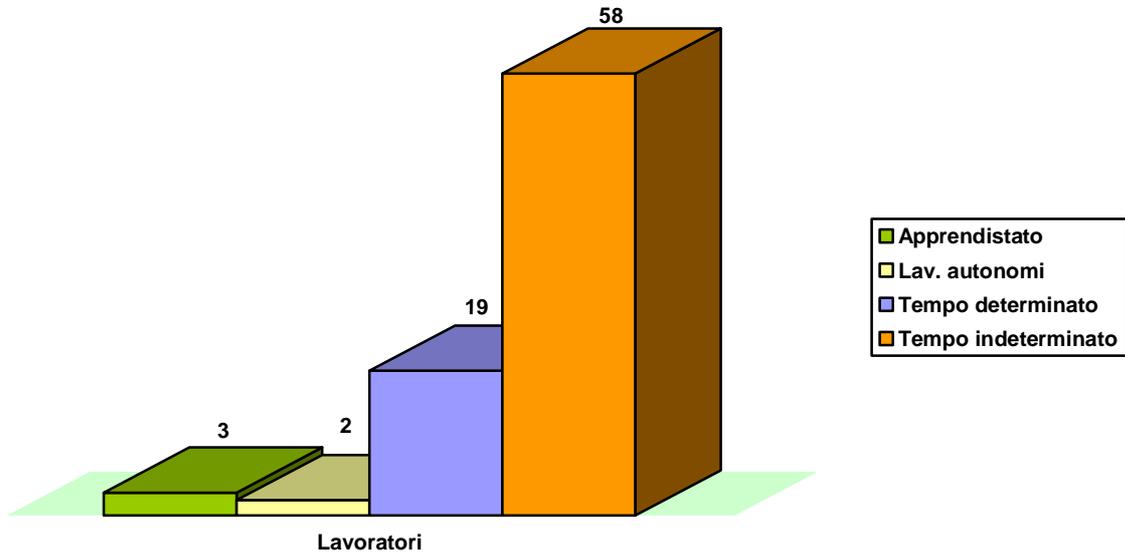
Risorse umane 2012



Risorse umane 2010-2012



I rapporti di lavoro

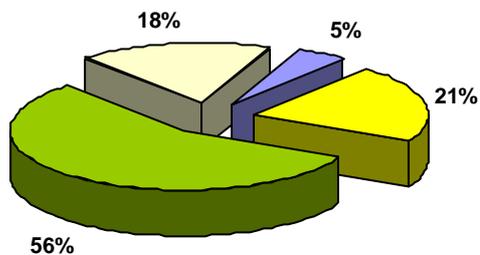


14 LA FORMAZIONE E ...

- ✚ **il budget per formazione individuale:** per promuovere la formazione continua tra gli operatori della cooperativa, si è definito di allargare anche ai tempi determinati la possibilità di utilizzare il bonus formazione di 200 euro annuali, per coprire le spese di iscrizione ai corsi. Nel corso del 2012 sono stati utilizzati 1400 euro da parte di 7 operatori.
- ✚ **i corsi per la sicurezza 81/2008:** in autunno 2012 si è concluso il corso neo-assunti sulla sicurezza con i colleghi entrati in cooperativa nell'ultimo anno. Si è realizzato il corso BLS ed una giornata di formazione di riqualifica a fine ottobre per oltre 40 operatori della cooperativa.
- ✚ **il Prof. Marcel Sassolas,** con il quale sono state realizzate le quattro giornate di formazione, insieme al Dott. Ugo Corino, per gli operatori interessati dell'area psichiatria.
- ✚ **i coordinatori della nostra cooperativa,** con i quali abbiamo terminato un percorso strutturato nel dicembre 2011, interrogandoci a lungo sul proseguimento. Nel 2012 state molte le iniziative di formazione.. sulle patologie borderline, corsi interaziendali, corsi di Foncoop. Si è pensato quindi a momenti di restituzione e contaminazione tra coordinatori rispetto a proprie formazioni, con l'organizzazione di 2 giornate di autoformazione tra coordinatori dove si è condiviso e lavorato sulle informazioni e gli stimoli che sono arrivate dai corsi; i temi trattati: "leadership, come essere leader in tempi di crisi, come motivarci e motivare i collaboratori" e "la nostra Cooperativa: presente e futuro".
- ✚ **i corsi interaziendali:** con le cooperative sociali Alice, Abrate, Insieme, Ginepro, Orso ed altre realtà locali si sono realizzati tra aprile e luglio due corsi interaziendali finanziati. Un corso sull'acquisizione di tecniche non verbali per la gestione di gruppi e laboratori con utenti, l'altro concernente l'inquadramento normativo del settore socio-sanitario e un approfondimento sulle prospettive future delle attività socio-sanitarie.
- ✚ **la comunicazione aumentativa,** con la grande partecipazione di operatori ed un ottimo risultato, in vista di prossimi incontri formativi per continuare ad approfondire l'argomento.
- ✚ **le supervisioni,** che sono proseguite durante tutto l'anno, trasversalmente tra le equipe (quella dei 4 ga disabili e quella delle 2 comunità disabili).
- ✚ **il percorso per il rinnovo del CdA della cooperativa,** per avvicinare i soci alla figura dell'amministratore di cooperativa, in previsione del rinnovo delle cariche.
- ✚ **le docenze che abbiamo realizzato:** nel mese di giugno 2012, abbiamo partecipato in qualità di docenti, ad una mattinata di lezione sul mondo della cooperazione al corso per Operatori Socio Sanitari di Bra. L'intervento è stato centrato sulla storia e attualità della nostra cooperativa, sui valori e sulla professionalità, con il racconto di quel che significa lavorare in cooperativa.

15 CON CHI LAVORIAMO

Nel corso del 2012 abbiamo erogato servizi ad un totale di n. 500 utenti così suddivisi:



- Anziani e problematiche relative alla terza età n. 107
- Disabili fisici psichici e sensoriali n. 279
- Educazione e servizi scolastici n. 90
- Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici n. 24



Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici				
	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Servizio residenziale	Comunità Emmaus, Gruppi Appartamento 'Ariete', 'Due Passi', 'Si può fare', 'Convivenza Guidata'	24	Struttura protetta di tipo B ad elevata intensità terapeutica e intervento riabilitativo per pazienti segnati dall'esperienza del disturbo mentale. Gruppi Appartamento per pazienti provenienti dal Dipartimento di Salute Mentale di differenti ASL.	Residenziale
Educazione e servizi scolastici				
	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Doposcuola	Scuola Elementare di Cinzano	8	Gestione del Doposcuola presso il Comune di Cinzano	Territoriale
Gestione della Scuola dell'Infanzia e Estate Bimbi	Scuola Materna 'N.S. del Suffragio' del Mussotto	82	Gestione della scuola materna (37) e Estate Bimbi (45).	Diurno
Disabili fisici psichici e sensoriali				
	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Assistenza notturna disabili	Presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza, Alba	35	Assistenza notturna rivolta agli ospiti	Residenziale
Inserimenti socializzanti	Servizi territoriali Bra	59	Interventi per l'inserimento attivo di persone diversamente abili in un contesto lavorativo; appalto dell'ex Consorzio Int.Es.A di Bra, ora S.O.C. ASL CN2	Territoriale
Progetto Promozione all'autonomia/adolescenti	Servizi territoriali Bra	54	Attività volta a favorire un percorso di vita più autonomo possibile, percorsi di socializzazione e di integrazione; Interventi volti a creare un luogo neutro di incontro e confronto per minori e giovani disabili nel territorio; appalto dell'ex Consorzio Int.Es.A di Bra, ora S.O.C. ASL CN2	Territoriale
Assistenza alla comunicazione	Servizi territoriali Alba	18	Gestione del Servizio di Assistenza alla Comunicazione, appalto del Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero.	Territoriale
Strutture residenziali	Gruppi Appartamento 'Tetti Blu', 'La Rocca' a Bra, 'Sotto Sopra', 'Pepe Nero';	38	G.A. per soggetti disabili intellettivi, fisici e psichici cui si accompagna una insufficiente autonomia nella gestione quotidiana e discrete	Residenziale

	Comunità Alloggio 'Aurora' a Bra e 'Casa Maria Rosa' ad Alba		abilità relazionali residue. Comunità alloggio di tipo B per disabili gravi con necessità di supporto educativo e sostegno tutelare.	
Interventi territoriali domiciliari	Servizi territoriali e Alba	75	Educativa territoriale individuale, assistenza domiciliare, progetti vita indipendente e laboratori; appalto del Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero	Territoriale

Anziani e problematiche relative alla terza età

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Attività educative	presso le Case di Riposo di Sanfrè, Rodello e di Cherasco	60	Servizio educativo per la realizzazione di attività ricreative rivolte a persone auto e non auto sufficienti, ospiti delle case di riposo.	Diurno
Assistenza alla persona	Presso le Suore Luigine di La Morra	12	Gestione del servizio assistenziale presso la casa di cura delle Suore Luigine sita a La Morra	Diurno e notturno
Assistenza notturna	presso la Casa della Divina Provvidenza di Alba	35	Assistenza notturna rivolta agli ospiti. Il servizio è rivolto anche a persone disabili ospiti della Casa della Divina Provvidenza.	Residenziale



16 LA RETE TERRITORIALE



La nostra scuola materna ha partecipato a Collisioni 2012. Domenica 15 Luglio 2012 sin dal mattino siamo stati presenti nella Piazza Verde dedicata alle famiglie dove numerosi bambini si sono avvicinati al nostro spazio e curiosi hanno colorato... per poi scoprire il piacere di dipingere a piedi nudi con le tempere o di impastare la pasta e sale. Poi insieme abbiamo addobbato il nostro albero dei disegni



Domenica 9 dicembre 2012, in piazza Risorgimento e via Cavour ad Alba abbiamo partecipato alla manifestazione "la Piazzetta della Solidarietà" in cui le varie associazioni di volontariato e del no profit si sono ritrovate per presentare le diverse realtà sociali in cui operano. L'occasione ha anche celebrato la giornata internazionale del volontariato del 5 dicembre ed ha visto la partecipazione di alcuni ospiti ed operatori del Gruppo Appartamento La Rocca e di Sottosopra che rappresentavano la nostra Cooperativa.

IMMAGINA 2DUE... VOLTI ED EMOZIONI NELLE FOTO DI GIULIO GIAY



E' stato presentato nell'ultima riunione soci della cooperativa, svoltasi venerdì 14 dicembre 2012, il libro fotografico di Giulio Giay.

*"Buona sera a tutti,
mi chiamo Giulio Giay, ... a ferragosto dell'estate scorsa ho deciso di prendere il faldone che compone parte del mio archivio e cercare di vedere se sarei riuscito, col materiale che avevo, a produrre un lavoro. Quindi, procuratomi gli attrezzi, ho cominciato un po' alla volta a costruire, con la penna, le forbici, la riga, scotch, fotocopie e fogli bianchi... quello che oggi è diventato un libro e che presento questa sera.*

*Il lavoro è diventato più di un libro di fotografie, in quanto racchiude in sé anche dei testi introduttivi, voluti apposta da me per provare a dare più importanza e significato a quello che ho percepito vivendo ... L'idea è quella di **concentrare, fortificare e consolidare ciò che erano e che sono i valori dei rapporti tra le persone che ho conosciuto ad Emmaus...**"*

Giulio Giay"

Martedì
27 novembre
2012
Sala Multimediale Asl cn2
Via Vida 10, Alba

i COLORI Dell'ABITARE

non solo case, ma CASE CHE CURANO

8.30 - 9.00 **Registrazione**

9.00 - 12.00 **Inizio Lavori**

PROGRAMMA della GIORNATA

Dipartimento di Salute Mentale ASL CN2
Il valore riabilitativo dell'abitare: aspetti della
convivenza in gruppo appartamento

Associazione Il Campo
Abitare la casa: vivere ed accompagnarsi

Cooperativa Sociale Progetto Emmaus
Io mi chiamo da solo:
storia dei gruppi appartamento e riconquista sociale

Cooperativa Sociale Alice
HOUSING SOCIALE "Casa Pina"
da Casa Pina a casa Mia
emergenza abitativa --> housing sociale --> sostegno verso l'autonomia

Cooperativa Sociale Abrate
"Fai ciò che puoi, con ciò che hai, dove sei"

Don Paolo Rocca
L'esperienza di Migrantes

Dott. Roberto Giachino
Presidente Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero

Avv. Maurizio Marelo
Sindaco di Alba

Dott. Francesco Morabito
Direttore Generale Supplente Asl CN2

Moderatore: Elena Bottasso
Centro Studi della Fondazione CRC

12.30 - 13.30 **Buffet offerto dall'organizzazione**





*"Come ogni anno,
quando il mercurio nel termometro scende e con lui
anche i ricci dai castagni... ecco che si presenta la
sempre piacevole occasione di una bella castagnata!"*

Così anche per il 2012 un gruppo di volenterosi
polentini ha dato vita **sabato 13 ottobre 2012 alla
castagnata nell'oratorio di Pollenzo!**

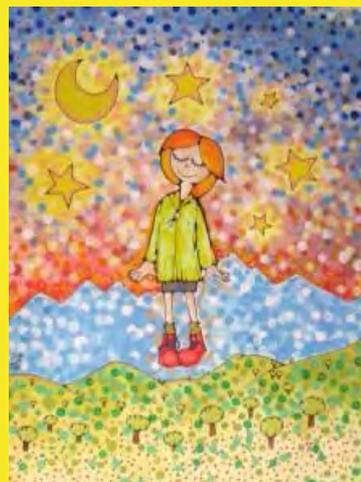
SABATO 26 MAGGIO 2012

SI È SVOLTA AL MUSSOTTO
LA FESTA DI FINE ANNO
ALL'ASILO CON

"PIUMETTA E LA SUA AMICA ARIA"



DOMENICA 6 MAGGIO 2012 A POLLENZO
HA AVUTO LUOGO IL CONSUETO
CONCERTO DEI **TRE LILU**
ORGANIZZATO DALLA **ASSOCIAZIONE**
IL PONTE
.... **GRAZIE!**



**Un anno che non dimenticherò mai...
un volontario del servizio civile si racconta**

"Per me questo è stato un anno molto bello grazie a questa esperienza che mi ha arricchito molto. Mi sono sempre trovato molto bene con tutti voi: fin dai primi giorni infatti siete stati molto ospitali e calorosi con me. Gli operatori sono stati molto sensibili alle mie esigenze, hanno sempre ascoltato con attenzione eventuali dubbi e difficoltà che portavo loro. L'ambiente che ho trovato è stato caldo e familiare, e non ricordo nessun giorno in cui io sia andato via senza essere contento per la giornata trascorsa, né un mattino in cui non fossi contento perché sarei venuto da voi. Mi è stato permesso di conoscere e condividere la vita nella vostra comunità, i pasti, le uscite, le attività quotidiane, i giochi, le riunioni degli ospiti e della équipe degli operatori, e questo mi ha arricchito molto.



Faccio un piccolo elenco delle attività che mi sono piaciute particolarmente durante quest'anno e che ricorderò sempre come carissimi ricordi:

- partecipare agli allenamenti di calcetto, anche insieme agli ospiti degli altri gruppi appartamento: abbiamo sempre riso molto e giocato delle grandi partite;
- giocare cinque minuti nelle partite del torneo a Rivoli, e poi implorare il cambio perché ero già stanco morto;
- suonare la chitarra e cantare insieme a Carla le sue canzoni e quelle che prendevamo da internet;
- giocare a carte con Diego e Carla, anche se ho vinto poche volte;
- giocare alla Play Station con Giovanni e Silvio;
- giocare a ping pong e calcio balilla con Roberto, Diego, Giovanni e Sandro;
- uscire a far acquisti e chiacchierare tranquillamente con Gloria;
- fare la spesa grande del sabato con Sandro e Giovanni;
- quando Franco mi dava una mano a fare le pulizie in comunità;
- quando ho accompagnato in piscina Roberto, anche se non riuscivo a stargli dietro con le vasche;
- quando Emanuela mi aiutava a fare da mangiare per una dozzina di persone perché io non ero molto abile;
- ascoltare musica dal computer con Sara;
- partecipare alle riunioni con gli ospiti e gli operatori;
- fare merenda sul balcone o dall'appartamento di "Due Passi";
- fare colazione al sabato, quando arrivavo presto e faceva freddo: poi mettevo a posto l'archivio e mi immergevo nella lettura;
- partecipare al gruppo di teatro per lo spettacolo che abbiamo preparato a Novello per Collisioni;
- andare nella camera oscura con Gianni che mi insegnava i suoi segreti per sviluppare le fotografie;
- quando al mare giocavamo in spiaggia con Gabriele e sul gommone con Emiliana;
- quando parlavamo di filosofia con Marco, giocavamo a dama con Enzo che mi declamava le sue poesie;
- quando suonavo la chitarra insieme a Luca che cantava con sentimento e trasporto "Perdere l'amore" e "Che sarà?";
- la cena di Natale.

Per la ricchezza di tutti questi bei momenti mi sento molto fortunato e vi devo ringraziare molto: questo mi ha dato molta serenità; per concludere, quello che ho fatto tra voi è ciò che ho cercato di dare, quello che adesso sono è anche ciò che mi avete insegnato.

Grazie a tutti.

Emanuele"

“SERATA IN GIALLO COMICO” ...E I “FALLO TATTICO”

I comici dell’area Zelig e “Fallo Tattico” si sono incontrati Sabato 21 aprile 2012 ad Alba presso la Sala Ordet!

È stata una giornata di cabaret che ha coinvolto al pomeriggio ospiti ed operatori di diverse strutture e realtà della psichiatria e disabilità, anche esterni alla Cooperativa, e alle 21,00 ha visto partecipare il pubblico allo spettacolo “Serata in giallo comico”...

Cabaret e “giallo” sono riusciti a fondersi, coinvolgendo gli spettatori nella storia e nell’investigazione. “Lo spazio” concesso ad inizio spettacolo ha permesso di presentare la nostra cooperativa ed il calcio come “forma di terapia”, che si concretizza nella squadra dei “Fallo Tattico”.

*Un grazie all’associazione **ALBA IN SCENA**, la cui finalità è quella di promuovere spettacoli di beneficenza per sostenere progetti concreti.*



EMMAUS “SLOW PIZZA!!!”

La fotostoria ed i (gustosi !!!) commenti sul [percorso di educazione alimentare](http://www.slowfood.it/educazione/) svoltosi all’interno della Comunità Emmaus, con gli ospiti di varie strutture della Cooperativa, in collaborazione con Slow Food.



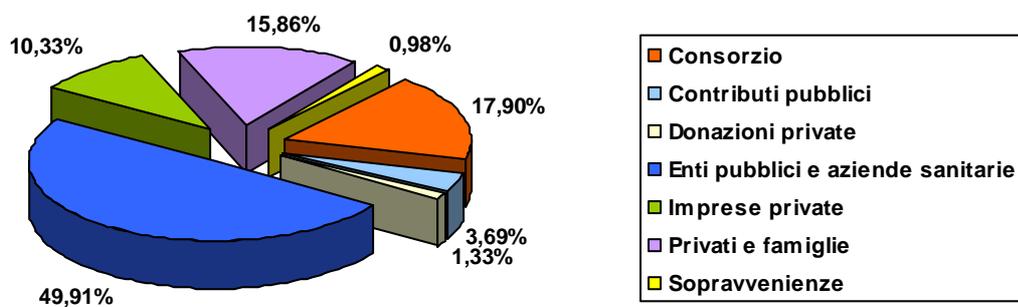
17 LA DIMENSIONE ECONOMICA

IL VALORE DELLA PRODUZIONE

	2010	2011	2012
Privati e famiglie	€ 353.984,00	€ 402.480,00	471.798
Imprese private	€ 238.672,00	€ 241.931,00	307.342
Consorzio	€ 951.144,00	€ 764.792,00	532.391
Enti pubblici e aziende sanitarie	€ 1.228.252,00	€ 1.340.896,00	1.484.689
Contributi pubblici	€ 113.458,00	€ 108.219,00	109.880
Donazioni private	€ 78.076,00	€ 40.265,00	39.655
Sopravvenienze	€ 67.223,00	€ 39.448,00	29.010
Totale	€ 3.030.809,00	€ 2.938.031,00	€ 2.974.765,00

	2010	2011	2012
Ammortamenti e accantonamenti	€ 55.168,00	€ 56.102,00	€ 55.335,00
Fornitori di beni da economie esterne	€ 420.898,00	€ 479.076,00	€ 503.698,00
Oneri diversi	€ 74.673,00	€ 30.923,00	€ 28.641,00
Totale	€ 550.739,00	€ 566.101,00	€ 587.674,00

Produzione ricchezza 2012

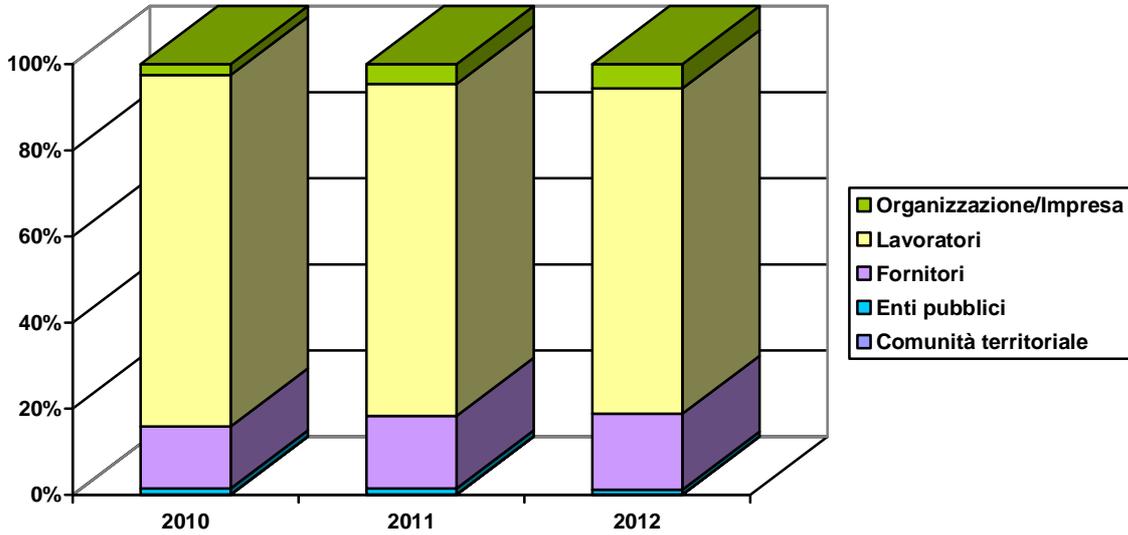


LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

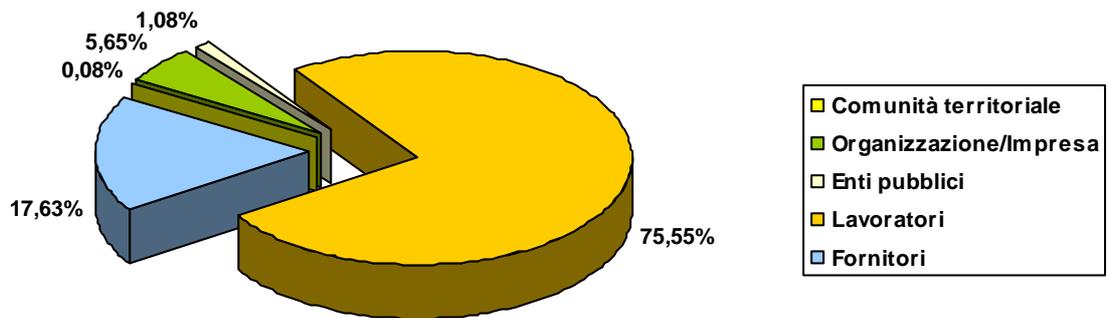
Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2010	2011	2012
Comunità territoriale			
Associazioni e soggetti del terzo settore	€ 1.950,00	€ 2.100,00	2.400
Totale	€ 1.950,00	€ 2.100,00	€ 2.400,00
Organizzazione/Impresa			
Utile di esercizio/perdita	€ 73.023,00	€ 129.909,00	161.512
Totale	€ 73.023,00	€ 129.909,00	€ 161.512,00
Enti pubblici			
Tasse	€ 40.626,00	€ 39.316,00	30.915
Totale	€ 40.626,00	€ 39.316,00	€ 30.915,00
Lavoratori			
Dipendenti soci	€ 1.452.549,00	€ 1.421.044,00	1.461.424
Dipendenti non soci	€ 902.468,00	€ 766.092,00	666.555
Ristorni ai soci lavoratori	€ 30.000,00		30.000
Totale	€ 2.385.017,00	€ 2.187.136,00	€ 2.157.979,00
Fornitori			
Fornitori di beni	€ 146.023,00	€ 143.284,00	159.166
Fornitori di servizi	€ 231.133,00	€ 286.719,00	273.980
Godimento beni di terzi	€ 43.742,00	€ 49.073,00	70.552
Totale	€ 420.898,00	€ 479.076,00	€ 503.698,00
TOTALE	€ 2.921.514,00	€ 2.837.537,00	€ 2.856.504,00

La distribuzione del valore aggiunto nel tempo

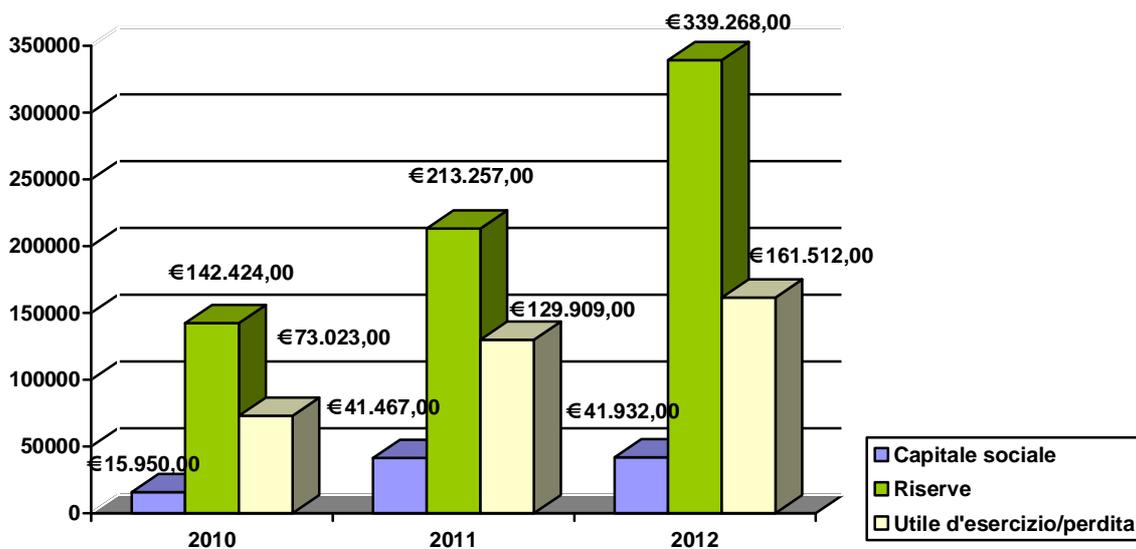


La distribuzione del valore aggiunto 2012



LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto



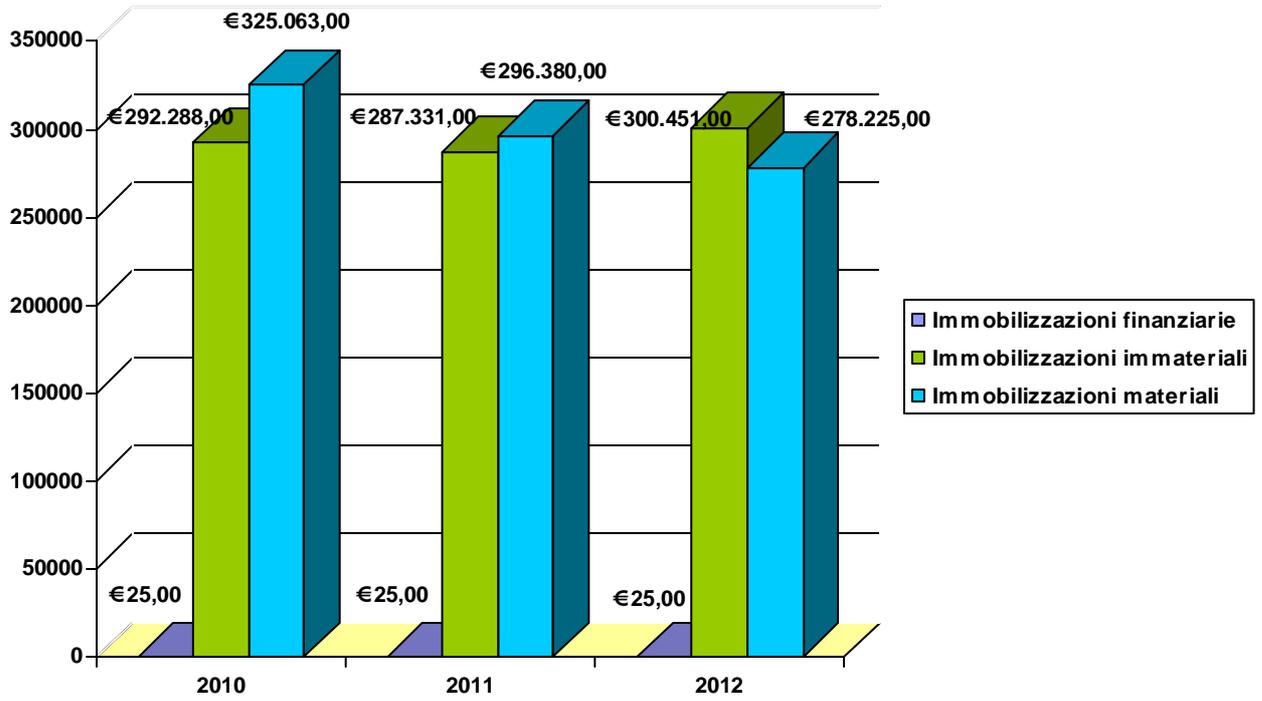
IL RISTORNO AI SOCI

	2010	2012
Ristorni	€ 30.000,00	€ 30.000,00



IL PATRIMONIO

Investimenti



18 | I NOSTRI PENSIERI PER IL FUTURO.....

Occorre continuare a migliorarsi, non dimenticando...

- la comunicazione interna alla cooperativa a tutti i livelli e quella esterna, la rete;
- gli obiettivi di crescita e appartenenza dei soci, la partecipazione, continuando ad investire nelle riunioni soci, *lavorando sul 'passaggio di consegne generazionale'.. dai fondatori ai lavoratori...*, aumentando progressivamente gli elementi di condivisione, di partecipazione ed assunzione di responsabilità;
- il modello clinico - riabilitativo con costante impegno sul territorio (giornate di studio, interventi individuali e familiari, gruppi tra utenti e territorio, affiancamenti);
- i diritti, le aspettative e i nuovi bisogni di utenti e famiglie;
- la cura del personale e l'affezione al lavoro, promuovendo la professionalità anche nei momenti di crisi più delicati, sviluppando il concetto di delega e specializzando le competenze per sostenere nuovi servizi;
- il rapporto con le banche e la durabilità economica, la sostenibilità e la ricerca di risorse;
- la riconversione dei servizi o il loro adeguamento al panorama del nuovo welfare, tra privati, pubblico e l'analisi di mercato per i nuovi bisogni;
- l'efficiente ed efficace gestione del lavoro, verso una graduale diminuzione della documentazione cartacea, a favore dell'informatizzazione;
- l'organizzazione, la qualità dei servizi e la sicurezza dei lavoratori;
- l'impegno a nuove e crescenti risposte sul tema del Durante e Dopo di Noi, in collaborazione con le nuove iniziative del territorio.



*«Occorre ergersi oltre la nebbia che ci avvolge,
non disperdersi in essa,
ma salire sull'albero più alto per cercare nuovi orizzonti
e nuove strade da percorrere,
riscoprendosi cambiati
e pronti a ripartire,
senza paura di seguire i sogni e le ambizioni»*